



# CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI

PRESSO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Prot. n. 3590  
(citare nella risposta)

18 APR. 2007

00187 Roma.....  
VIA BARBERINI, 68 - C.F. 80053430585  
Tel. +39 06.42.03.161 - Fax +39 06 48912336  
Url: <http://www.cng.it> E-Mail: [cng@cng.it](mailto:cng@cng.it)

Serv. **MB** Area 4

Rifer del

Allegati vedi testo

Oggetto: Sicurezza nei cantieri mobili

Ai Signori  
Presidenti dei Consigli  
dei Collegi dei geometri

Ai Signori  
Presidenti dei Comitati Regionali

Ai Signori Componenti dei  
Comitati Ristretti  
- Edilizia e Lavori Pubblici  
- Sicurezza

Ai Signori  
Consiglieri Nazionali

*LORO SEDI*

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 1875 del 28 marzo u.s., emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale Circolare si propone di offrire alcuni chiarimenti relativi a “*Gru mobili – Rischio di uso improprio del dispositivo di bypass del limitatore di carico o di momento*”.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

IL CONS. RE RESP. LE

(Geom. Maurizio Savoncelli)

IL PRESIDENTE

(Geom. Piero Panunzi)

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

## CIRCOLARE 28 marzo 2007, n.1875

**CIRCOLARE 28 marzo 2007, n. 18752. Gru mobili - Rischio di uso improprio del dispositivo di bypass del limitatore di carico o di momento.**

Alle Direzioni reg.li e prov.li del lavoro  
Agli Assessorati alla sanita' delle Regioni  
Alle Aziende unita' sanitarie locali (per il tramite degli Assessorati alla sanita' delle Regioni)  
Alla provincia autonoma di Trento -Dip. serv. sociali - serv. lavoro  
Alla provincia autonoma di Bolzano - Ag. Prov. prot. ambiente e tutela del lavoro  
All'ISPESL - D.T.S. e D.OM.  
Alle Organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro  
Alle Organizzazioni rappresentative dei lavoratori  
Agli Organismi notificati per la direttiva 98/37/CE  
Ai costruttori di gru mobili  
Agli utilizzatori di gru mobili

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 299 del 28 ottobre 2006 e' stato pubblicato il riferimento della norma CEN 13000: 2004 come norma armonizzata alla direttiva 98/37, accompagnato con l'avvertenza che l'applicazione dei punti 4.2.6.3.1, 4.2.6.3.2 e 4.2.6.3.3 di tale norma non conferisce presunzione di conformita' al requisito di sicurezza 4.2.1.4. (controllo delle sollecitazioni) - in connessione con i punti 1.1.2c) (situazione di utilizzo anormale prevedibile), 1.2.5 (selettore modale), 1.3.1, 4 e 1.2.1 1 (stabilita) e 4.1.2.3 (resistenza meccanica) - dell'All. I della direttiva 98/37.

In sostanza, la Commissione europea ha riconosciuto che la norma in questione non prevede misure adeguate per prevenire il rischio di uso improprio (da parte dell'operatore) del dispositivo di by-pass del limitatore di carico o di momento, quando il costruttore decida di applicarlo.

In effetti, l'uso di tale by-pass - la cui installazione puo' essere prevista per consentire l'effettuazione di manovre molto particolari (montaggio-smontaggio, manutenzione del braccio, ecc.) o per superare condizioni di emergenza - comporta praticamente una drastica esclusione di uno specifico dispositivo di sicurezza fondamentale contro alcuni rischi caratteristici (cedimento strutturale per sovraccarico meccanico, perdita di stabilita' e conseguente rovesciamento/ribaltamento) di tali macchine e pertanto deve poter avvenire nel quadro dell'adozione di un complesso di contromisure che garantiscano che, al momento dell'azionamento:

da una parte, vi sia la ragionevole certezza che l'operatore abbia piena consapevolezza delle condizioni di rischio maggiorato - per se' e le altre persone - in cui opera, e delle gravi responsabilita' (in rapporto alle possibili conseguenze del proprio comportamento) che si assume,

e dall'altra, risulti ridotta l'entita' dei rischi conseguenti all'esclusione di un dispositivo di sicurezza mediante l'adozione di misure che comunque portino a condizioni di sicurezza migliorata.

La citata avvertenza della Commissione europea riconosce, in pratica, che il complesso delle disposizioni della EN 13000 non garantisce allo stato il rispetto di quanto appena illustrato.

Sentiti al riguardo i competenti Servizi dell'Ispesl e il Coordinamento tecnico delle Regioni, tanto si porta, quindi, a conoscenza:

a) dei costruttori di gru mobili: perche' tengano conto di quanto rilevato dalla Commissione europea e mettano in commercio macchine in linea col requisito di sicurezza di cui al citato punto 4.2.1.4 dell'all. I della direttiva 98/37, adottando le opportune disposizioni tecniche, in attesa di una elaborazione definitiva del punto 4.2.6.3.2 della norma EN13000,

b) degli utilizzatori di gru mobili costruite in conformita' alla citata direttiva 98/37/CE: perche' - in caso risulti effettivamente installato sulle macchine gia' in servizio il dispositivo in argomento - prendano in debita considerazione la situazione di pericolosita' sopra rilevata ed adottino le necessarie misure in modo da prevenire ugualmente l'uso improprio dello stesso, in particolare verificando che:

la presenza del dispositivo di by-pass del limitatore risulti effettivamente necessaria in rapporto alle condizioni di impiego normali o eccezionali previste dal fabbricante;

le istruzioni per l'uso contengano le specifiche procedure da osservarsi nelle suddette condizioni;

il dispositivo di comando del by-pass sia del tipo a chiave e ad azione mantenuta;

l'intervento del by-pass sia accompagnato dall'attivazione di un avvertitore acustico e luminoso e determini una modalita' di funzionamento in condizioni di sicurezza migliorate (quali ad es: riduzione delle velocita' dei movimenti pericolosi, intermittenza dei movimenti, temporizzazione dell'intervento del dispositivo, ecc.), salvo che dalla valutazione dei rischi effettuata dal fabbricante e basata sulle specifiche caratteristiche costruttive e funzionali della macchina, dette modalita' non risultino superflue.

Attesa la rilevanza in termini di prevenzione degli infortuni che la presente circolare comporta, si pregano gli organismi in indirizzo di farne oggetto della piu' ampia diffusione presso i soggetti interessati.

Roma, 28 marzo 2007

Il direttore generale dello sviluppo produttivo  
e della competitivita' del Ministero  
dello sviluppo economico  
Bianchi

Il direttore generale  
della tutela delle condizioni di lavoro  
del Ministero del lavoro e della previdenza sociale  
Battistoni

10.04.2007

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

10:07:04

Stampa

Chiudi